

# Cristiani Oggi

Viene pubblicato dalla "Piemme"

un libro originale che ha suscitato polemiche

quando è stato presentato alla

stampa. Si tratta del volume di saggi

Scrittori cristiani scritto da Francesco

Grisi, segretario generale del sindacato

libero scrittori. Servendosi delle più familiari

testimonianze cattoliche e confrontandosi

con i cosiddetti "eretici",

Francesco Grisi compie un itinerario

per interpretare in chiave occidentale

la letteratura.

Chi è lo scrittore cristiano?

Indipendentemente dal successo, lo

scrittore cristiano è un uomo impegnato

con il Messia, figlio di Dio, venuto

in terra per salvare tutti.

Lei parla dei cosiddetti "lontani"...

Sì. Vicino lo scrittore cristiano c'è

una schiera numerosa di amici e compagni.

Molti sono vicini e altri sono lontani. Ma tutti fanno parte del nostro occidente che inizia laggiù a Gerusalemme quando viene il Cristo. Lui ha contagiato credenti e laici e ha dato speranze alla sua comunità ebraica e alla Chiesa cattolica.

Può dire che cosa è il suo libro "Scrittori cristiani"?

Il libro è una scelta attenta di "cose" che ho scritto in questi anni. Sono introduzioni, articoli, interventi con una forte componente letteraria. Contengono anche una problematica religiosa della vita. Le pagine che propongo sono un sentiero che attraversa un bosco segnato da trabocchetti, passaggi difficili, frane e insidiosi pericoli. Ma il sentiero ha una sua coerenza che il lettore potrà percorrere con me.

Qual è il tema centrale del volume?

Il libro si colloca in un tempo di

confronto. La cosiddetta strategia del muro contro muro (che vuole dire degli opposti schieramenti) è stata sconfitta. Dallo scontro si va verso il confronto (che è già una forma di collaborazione). Con spirito critico affronto questo tema nel versante della cultura "cattolica". Ma ho molte perplessità. La nostra storia non si svolge tutta per dialettica di opposizione (anche se cambiano i protagonisti). Comunque, le ipotesi sono da avanzare. Tutto mi interessa. Come il lettore potrà intendere, la polemica è sempre affiorante, ma le prospettive sono tutte aperte. Il dubbio aiuta a vivere nella speranza che la verità possa pacificare le impazienze.

da "Spiragli", 2010, nn. 3-4 – Editoriale